

N. 49860



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA CINA E' VICINA

Metraggio { dichiarato
accertato 2.962 **2930**

Produzione: VIDES CINEMATOGRAFICA di
FRANCO CRISTALDI S.G.S.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Un film VIDES prodotto da FRANCO CRISTALDI

Distribuito dalla CEIAD COLUMBIA

INTERPRETI-GLAUCO MAURI-ELDA TATTOLI-PAOLO GRAZIOSI-DANIELA SURINA-PIERLUIGI
APRA'-ALESSANDRO HABER-CLAUDIO TRIONFI-CLAUDIO CASSINELLI- RENATO JALENTI -
MIMMA BISCARDI-LAURA DE MARCHI

TRAMA

In Italia, in una città di provincia del Nord, ai nostri giorni. Una famiglia borghese, due fratelli e una sorella: Vittorio, Camillo ed Elena. Vittorio, il maggiore è il tipico intellettuale di provincia, Elena è una donna rigida e tirannica, la cui moralità rientra completamente nelle convenzioni borghesi. Camillo è un ragazzo che ha abbracciato la rivoluzione culturale cinese più per soddisfare la propria ambizione di potere che per una reale disposizione rivoluzionaria. Vittorio ha una segretaria, Giovanna, fidanzata con Carlo, un giovane di origine proletaria, dirigente nelle file socialiste. La vicenda scatta quando Vittorio accetta la proposta del partito socialista di presentarsi candidato per le elezioni amministrative. Camillo si sente tradito dal fratello maggiore che aveva sempre dimostrato una grande sensibilità verso le posizioni filocinesi, e incomincia ad odiarlo. Diventato il segretario politico di Vittorio, Carlo ha occasione di frequentarne la casa, di conoscere Elena e di conquistarla. Per Elena è soltanto un amante occasionale. Giovanna, scoperto di essere tradita dal fidanzato, vuole vendicarsi e accetta la corte di Vittorio. I due proletari sono diventati gli amanti dei padroni che sono ancora sicuri di potersene disfare in qualsiasi momento. Ma Carlo non la pensa allo stesso modo: egli vorrebbe approfittare della situazione per farsi sposare da Elena. "Tanto fa", che Elena resta incinta. Il primo pensiero di Elena è di sbarazzarsi al più presto del figlio. Ma Carlo veglia su questo figlio che rappresenta un futuro a cui ambisce. Giovanna, come contropartita, chiede a sua volta a Carlo di metterla incinta e riesce a far credere a Vittorio che il figlio sia suo e lo costringe ad assumersi le proprie responsabilità. Camillo, che ha cercato di boicottare la campagna elettorale del fratello, nel comizio di chiusura con due suoi compagni filocinesi sguinzaglia una muta di cani e gatti nel teatro dove si sta svolgendo il comizio, trasformando in una farsa la commedia in atto.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **21 SET. 1967** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Roma, li **9 OTT. 1967**

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
B. C. C.

IL MINISTRO

F.to SARTI